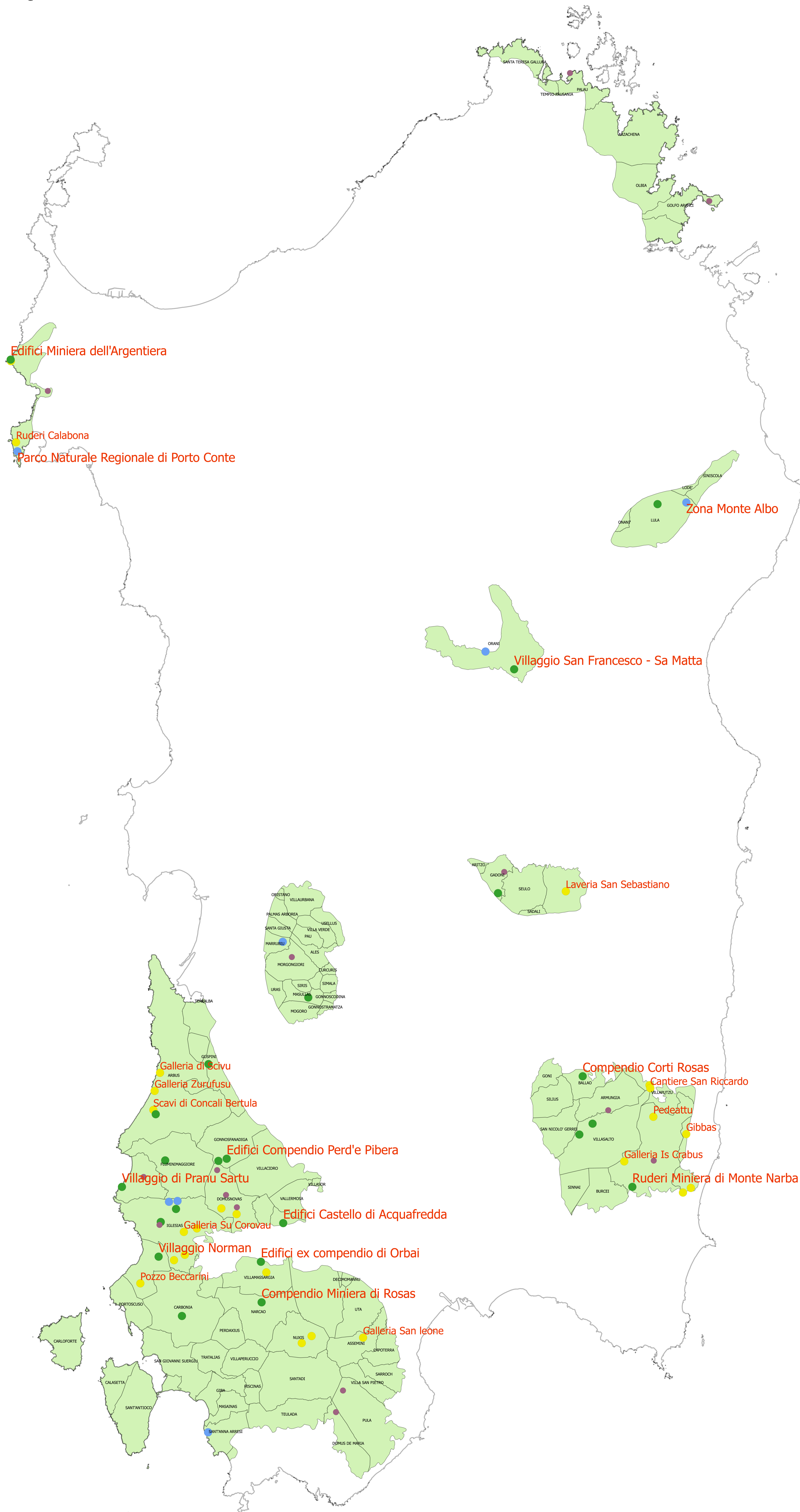
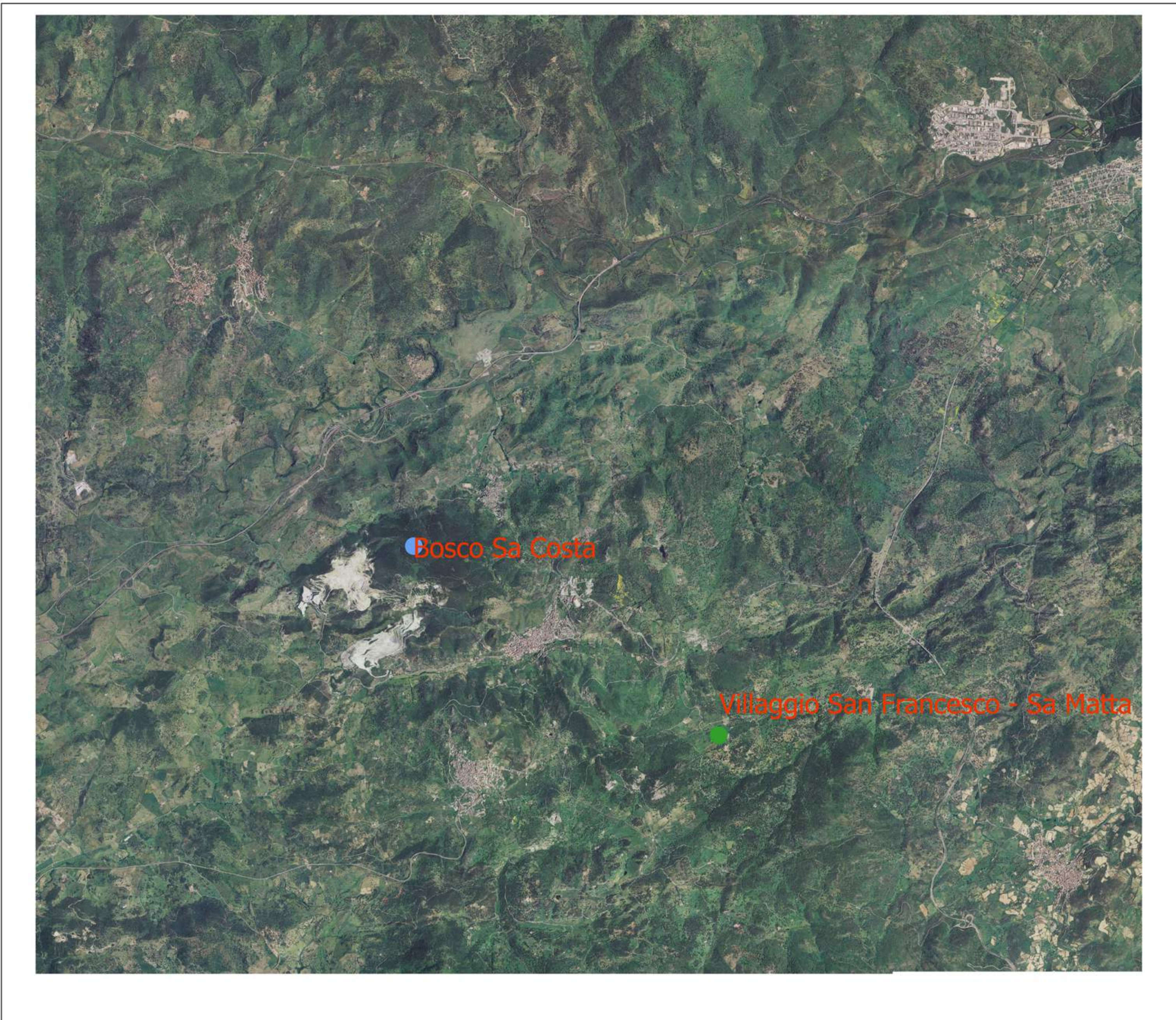


INQUADRAMENTO GENERALE INTERVENTI



COMUNE DI CAGLIARI		
 		<small>Via la Mirone, 195 - 09122 Cagliari Tel. 070 6907919 - Fax 070 6907917</small>
Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario		
SPAZIO PER L'UFFICIO		
ELABORATO: TAVOLA 0 - INQUADRAMENTO GENERALE INTERVENTI	ALLEGATO: 00	REVISIONE: 0 DATA: 01/03/2019
LA SOCIETÀ INCARICATA: Primaidea s.r.l.		

INTERVENTI ORANI



Miniera Sa Matta



Miniera San Francesco



La storia della miniera del bacino del talco di Orani, che inizia la coltivazione subito dopo la prima guerra mondiale, con una situazione di degrado al limite dell'efficienza di povertà e di miseria. Il lavoro in miniera si svolgeva senza nessuna regola e sicurezza, negli anni oltre la coltivazione della miniera, lo stesso minerale veniva avviato ai punti camionabili con mezzi inadeguati a dorso di cavalli, di asini, poi con i carri trainati dai buoi.

In questi anni non esisteva nessuna tutela, tanto meno si era organizzati a livello sindacale, tutto questo è avvenuto fino alla seconda guerra mondiale.

Negli anni successivi i lavoratori si organizzano sindacalmente formando le commissioni interne, cercando di instaurare un minimo di controllo sulla sicurezza, chiedendo più salario sia sulla paga sia sul premio di produzione, chiamato premio di rendimento del cantiere suo. L'azienda inizia a mettere su una serie di servizi dallo spaccio alimentare, alla costruzione dell'impianto di macinazione. Struttura questa mai completata, agli alloggi degli addetti, agli uffici, e alla sorveglianza.

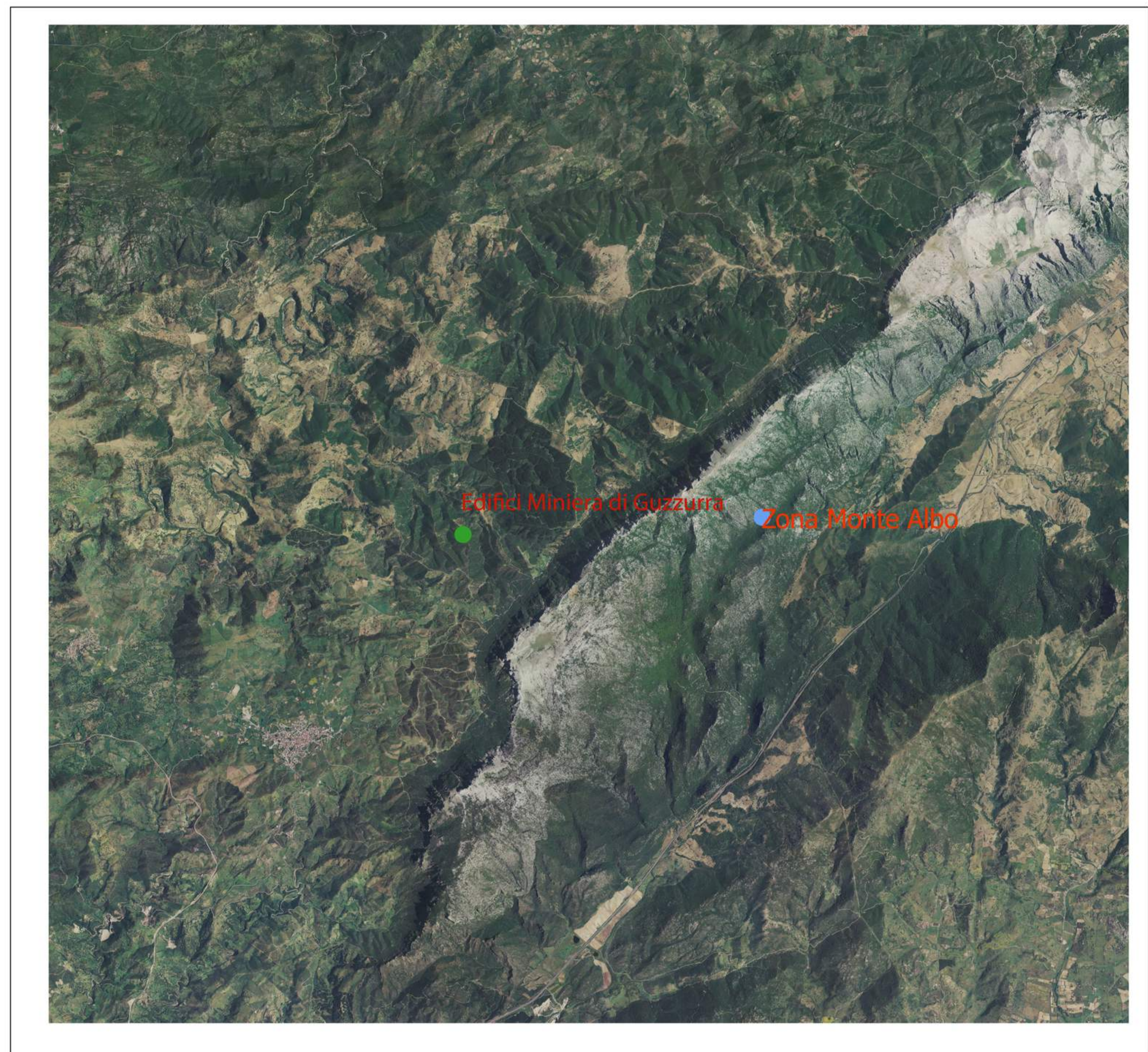
Negli anni cinquanta iniziano le lotte sindacali, che rivendicano salario sicurezza e occupazione portando lo scontro all'occupazione delle miniere, lotta che si protrae per cinquanta giorni, con scotto molto duro con le forze dell'ordine che volevano con la forza mettere fine all'occupazione, dove vennero arrestati due componenti della commissione interna.

A metà degli anni sessanta si inizia la coltivazione passando dal sottosuolo a cielo aperto, non senza creare delle difficoltà, perché si vedeva questo tipo di sfruttamento principalmente a discapito dell'occupazione vedendo la ruspa il mezzo che eliminava la manodopera, e non da meno il degrado ambientale.

Situazione questa che venne accettata alla miniera di Sa Matta ma mai in quella di San Francesco, situata sopra il Peseo, sotto il monte Golaro.

Alla fine degli anni settanta, si inizia la crisi che porta al declino definitivo dell'intero bacino del talco di Orani, con il fallimento della Som, società questa che faceva capo alla Guiso Gallesi, e che al momento del fallimento contava 320 lavoratori, anche questa miniera negli anni sessanta era passata dallo sfruttamento in sottosuolo alla coltivazione a cielo aperto, che operava nelle miniere di Laxassi, di Ispaduledda, di Priesas bianche, e di Intelai.

INTERVENTI GUZZURRA SOS ENATTOS



Miniera di Guzzurra



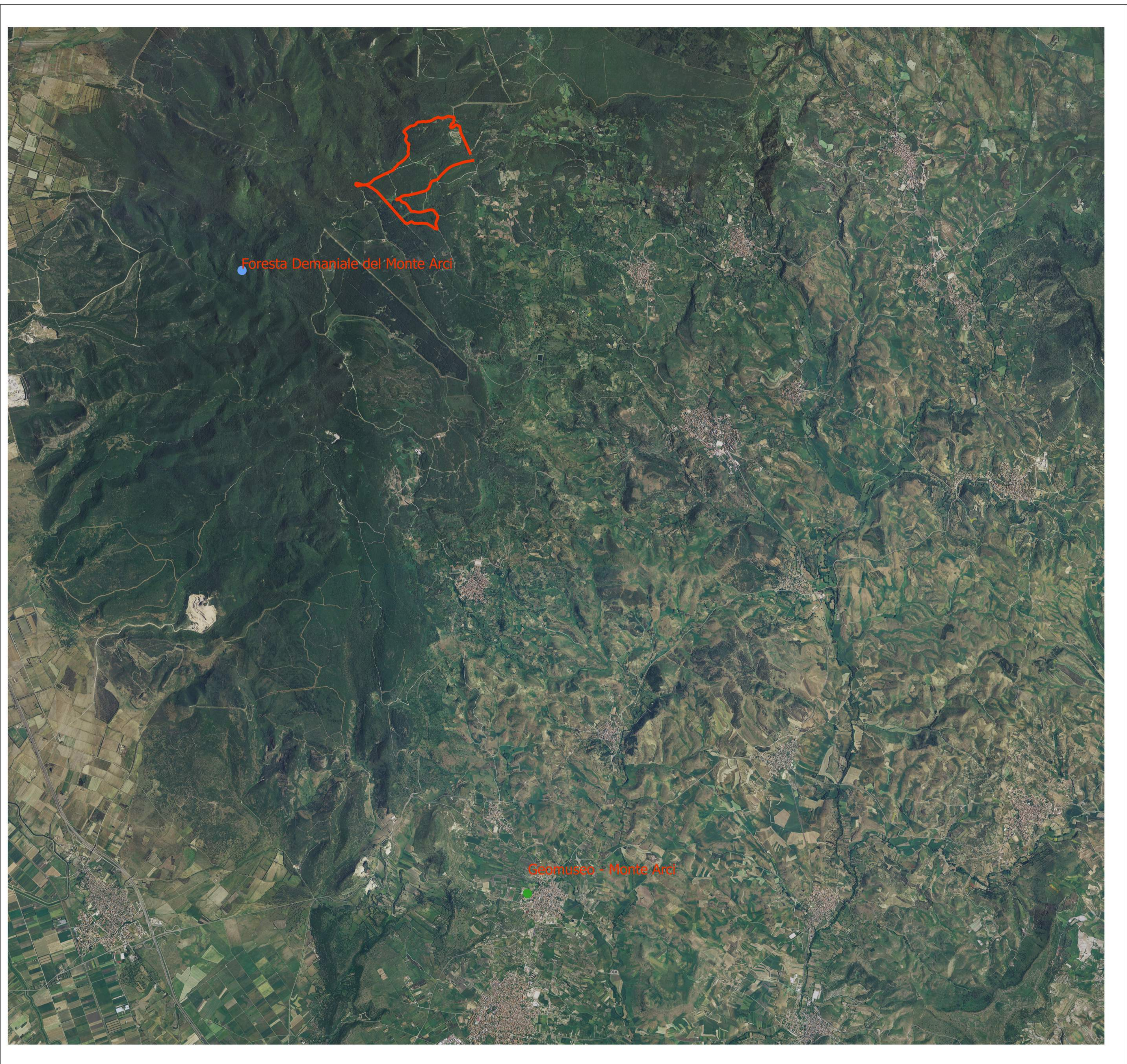
La miniera di Guzzurra come quella di Argentario si trovano nello spettacolare scenario del Monte Albo nel comune di Lula. L'attività estrattiva in questo settore ha origine antichissime, e secondo alcuni storici risalirebbe all'epoca nuragica, ma è attribuibile sicuramente al periodo romano. L'attività estrattiva documentata risale al XIX secolo, e risulta interrotta nel periodo dei due conflitti mondiali per poi essere riattivata nei primi anni Cinquanta e quindi definitivamente dismessa alla fine degli anni Novanta. L'attrazione verso l'area mineraria è sicuramente dovuta alla presenza di galena con buona percentuale di argento, il cui giacimento è impostato in un sistema filoniano orientato NWSE.

Legenda

- Interventi di riduzione del rischio incendio
- Manufatti

COMUNE DI CAGLIARI		
 		
<small>Via la Mironis, 195 - 09122 Cagliari Tel 070.6607918 - Fax 070.6607917</small>		
Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario		
SPAZIO PER L'UFFICIO		
ELABORATO	ALLEGATO	REVISIONE
TAVOLA 1 - INQUADRAMENTO INTERVENTI ZONA ORANI, GUZZURRA, SOS ENATTOS	01	0
		DATA
		01/03/2019
LA SOCIETA' INCARICATA		
Primaidea s.r.l.		

INTERVENTI ZONA DEL MONTE ARCI



Legenda

- sentieri
- Interventi di riduzione del rischio incendio
- Manufatti
- Gallerie forneli pozzi

Caratteristiche del sentiero

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza [km]	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Sentiero dell'Ossidiana	Pau	9,00	si	mulattiera	Escursionistico

Geomuseo del Monte Arci



Questo Museo Minerale e Paleontologico è stato allestito nel seicentesco convento dei Frati Cappuccini di Masullas, in omaggio a quanto l'opera dei religiosi nei monasteri e nei conventi, a partire dal Medioevo Europeo, è stata determinante per lo sviluppo culturale e scientifico dell'Occidente.

Fu dalla scomparsa di Carlo Magno, che i monasteri divennero il centro della scienza e della cultura europea: nelle biblioteche, negli scriptoria e nelle loro officine, la scienza, la arte e la letteratura, per lungo tempo crebbero liberamente. I monaci furono così, per secoli, i depositari dell'antica cultura occidentale e con loro la scienza si sviluppò pienamente, sia pure come "ancella della fede".

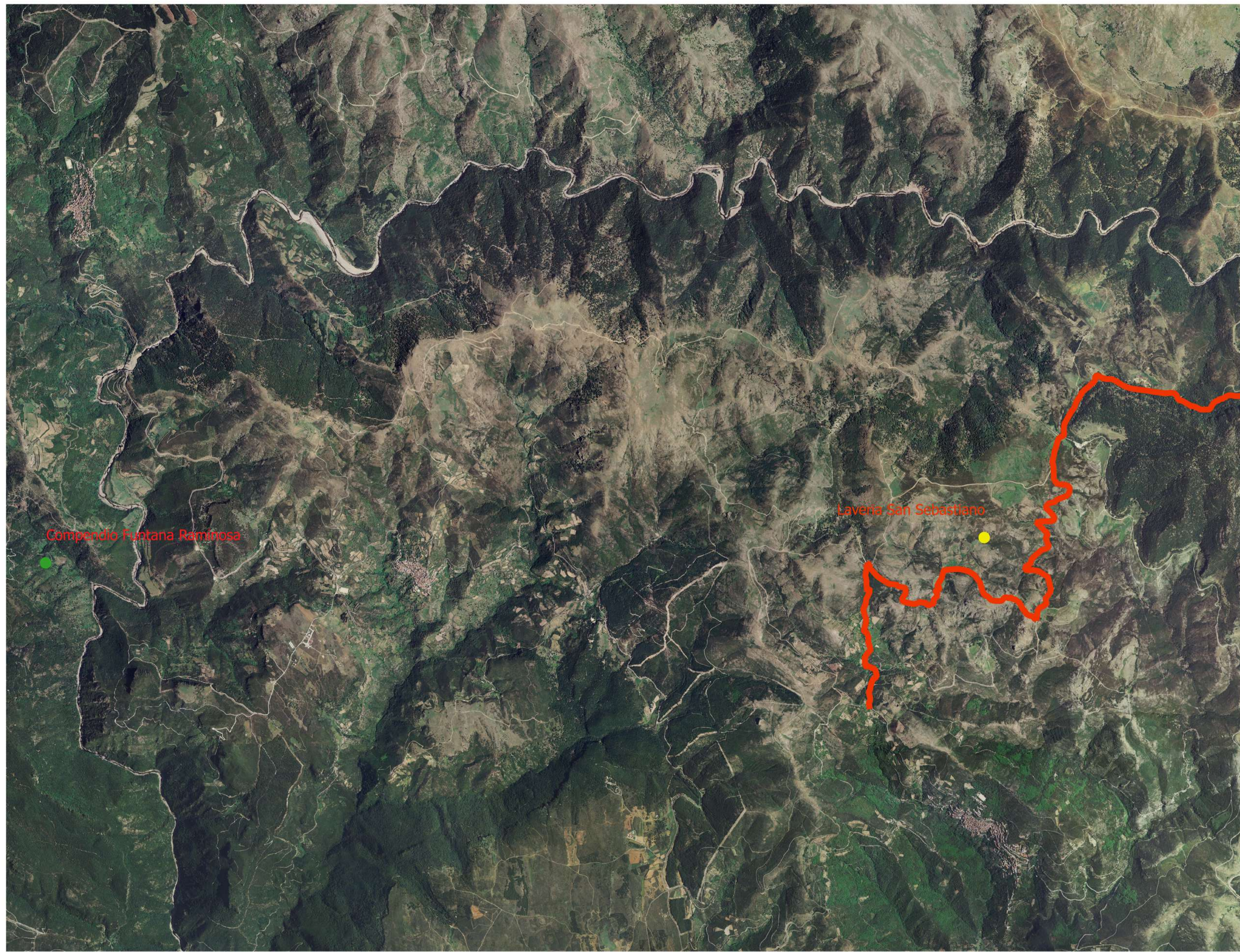
Ma i monasteri ebbero anche la fondamentale funzione di punto d'incontro lungo gli itinerari dei pellegrinaggi di fede, diventando, così, anche potenti divulgatori della cultura, delle scienze e della tecnica da loro per lungo tempo custodite. Funzioni, queste ultime, demandate soprattutto ai musei dal '700 europeo in poi.

Da allora, acquisire e custodire beni culturali naturalistici, promuoverne lo studio e divulgarne le peculiarità, è stata la missione primaria dei moderni musei di Scienze Naturali. L'assenza di questi centri museali, in Sardegna, ha prodotto un preoccupante depauperamento dei nostri tanti tesori naturalistici che ci rimangono rimasti ai primi esploratori.

Oggi, le Collezioni Naturalistiche sono riconosciute dallo Stato Italiano fra i Beni Culturali da tutelare e valorizzare, al pari di quelli artistici ed archeologici, non solo ai fini di conservazione della nostra identità biogeologica e pre-storiche, ma anche come importante mezzo di attrazione turistico-culturale.

COMUNE DI CAGLIARI		
Via la Mironea, 195 - 09122 Cagliari Tel. 070.6607918 - Fax 070.6607917		
Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario		
SPAZIO PER L'UFFICIO		
ELABORATO	ALLEGATO	REVISIONE
TAVOLA 2 - INQUADRAMENTO INTERVENTI ZONA MONTE ARCI	02	0
		DATA
		01/03/2019
LA SOCIETÀ INCARICATA Primaidea s.r.l.		

INTERVENTI FUNTANA RAMINOSA



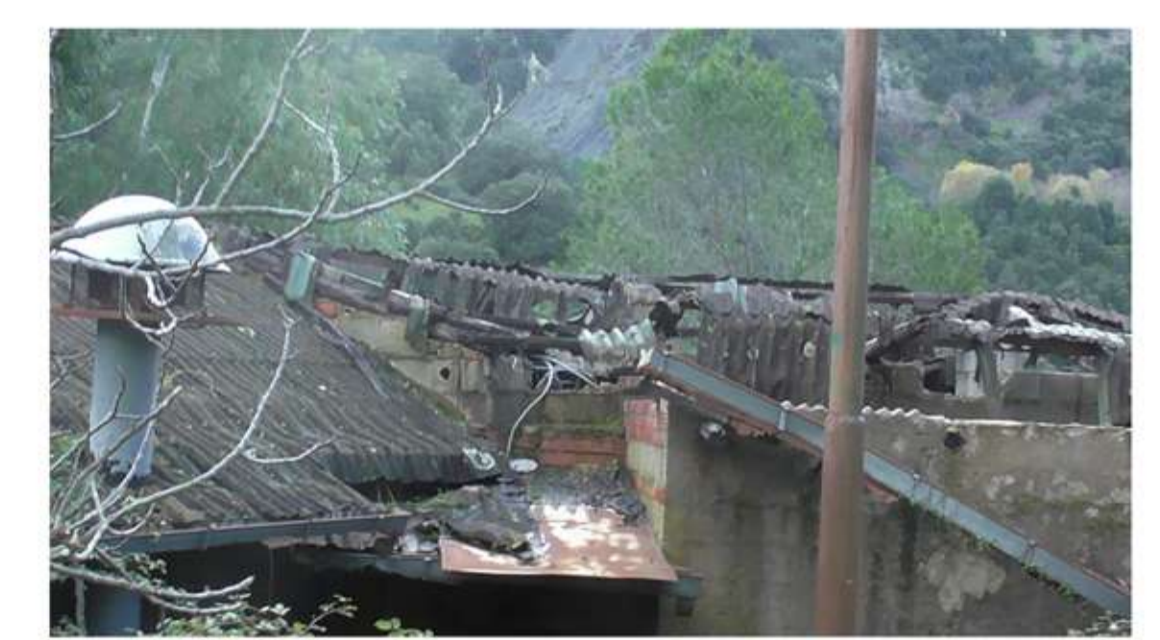
Legenda

- sentieri
- Manufatti
- Interventi di riduzione del rischio incendio
- Gallerie, pozzi, fornelli

Caratteristiche del Sentiero

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza [km]	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Montarbu-San Sebastiano	Seui	23,00	si	mulattiera	Turistico

Funtana Raminosa



La miniera di Funtana Raminosa è situata nel territorio del Comune di Gadoni, nella Sardegna centrale. Sorge al centro tra la Barbagia di Bevi e quella di Seulo.

Questo sito, aperto al pubblico, svela il suo patrimonio archeologico-industriale e rappresenta uno dei migliori esempi di recupero delle strutture minerarie sarde aperte al turismo culturale.

L'attività mineraria ha lasciato profondi segni dell'antica estrazione dei minerali. Da queste parti abbondano: discariche, scavi a cielo aperto, imboccature delle gallerie che assieme agli impianti industriali accostano il pregio storico e industriale della miniera all'ambiente naturale che la ospita, rafforzando la singolarità del luogo. Verso la fine dell'Ottocento, nella Miniera di Funtana Raminosa furono scoperte le tracce di un'antica attività estrattiva che grazie ai reperti ritrovati è databile all'epoca nuragica.

Attività estrattive sono state documentate anche nel 700 d.C. A confermare questa ipotesi, oltre ai reperti materiali ritrovati, è il nome del torrente che attraversa la miniera: il Rio Saraxinus è sicuramente una testimonianza che anche i Saraceni erano interessati all'estrazione dei metalli locali.

COMUNE DI CAGLIARI



Via la Mirone, 195 - 09122 Cagliari
Tel. 070.6607918 - Fax 070.6607917

Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario

SPAZIO PER L'UFFICIO

ELABORATO TAVOLA 3 - INQUADRAMENTO INTERVENTI ZONA FUNTANA RAMINOSA	ALLEGATO	REVISIONE
	03	0
		DATA
		01/03/2019

LA SOCIETÀ INCARICATA
Primaidea s.r.l.

INTERVENTI ZONA GALLURA, ARGENTIERA, NURRA



Legenda

- Interventi di riduzione del rischio incendi
- Gallerie fornelli pozzi
- Edifici
- Sentieri

Edifici Miniera dell'Argentiera

Il primo insediamento si è sviluppato a monte lungo i lati della strada, mentre il successivo nucleo della laveria e degli impianti industriali verso il mare hanno favorito la nascita di uno spiazzo, che oggi appare stravolto da discutibili interventi: una sorta di rotonda con un arredo urbano del tutto stonato rispetto alle presistenze, derivata da un piano di conversione turistica, bloccato nel 1981 dal pretore di Sassari per irregolarità e abusi. Vi sono poi gli edifici isolati - l'asilio, la chiesa, il cinema, la foresteria - e disseminati in un ampio spazio. La singolarità dell'Argentiera è data dalla laveria, realizzata con un materiale del tutto insolito - il legno pitch-pine - per rendere più leggera la struttura e più facili le sostituzioni di parti deteriorate. L'esterno presenta una serie di volumi aggregati a livelli diversi, mentre l'interno, ormai abbandonato, conserva ancora elementi meccanici degradati. Sono interessanti anche alcune costruzioni legate al linguaggio razionalista: la sede della direzione rivela modi aggiornati e funzionali, con volumi geometrici su 'pilotes' e finestre in lunghezza, la copertura a terrazza e ringhiere metalliche. Contrariamente al solito, la palazzina non sovrasta l'agglomerato ma è riparata sotto un costone parallelamente alla vallata, per evitare i venti prevalenti. Conserva ancora le palme come elemento distintivo del verde circostante. La chiesa, invece, costruita negli anni Quaranta al culmine di una lunga scalinata, domina l'insediamento, mentre il cinema è collocato a ridosso del mare. Anche il dopolavoro è costruito razionalmente e si adatta all'andamento semicircolare del sito in cui sorge, oggi pesantemente alterato dagli interventi di ristrutturazione turistica. Gli edifici residenziali, in genere a due piani, sono variamente distribuiti intorno agli impianti principali ed hanno in genere volumi semplici e sottolineati da avancorpi, nel caso delle abitazioni plurifamiliari risalenti al primo Novecento. La miniera fa parte del Parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna, riconosciuto dall'UNESCO.



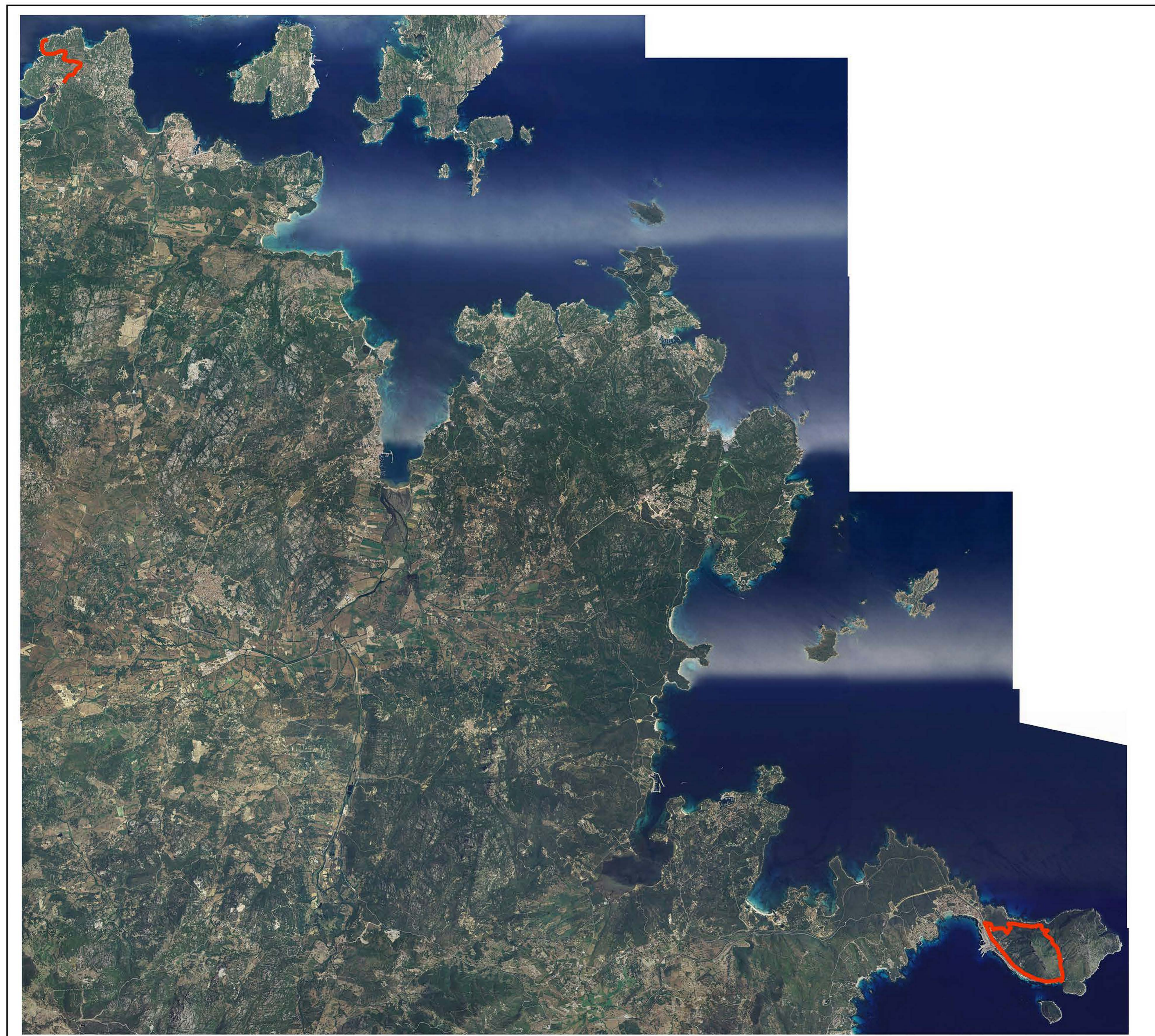
Ruderi Calabona

La miniera di Calabona è ubicata nei pressi di Alghero, sulle sponde del colle Punta Argentera, ed è raggiungibile tramite una strada bianca che si innesta dalla provinciale Bosa-Alghero. Di questa antica miniera restano i ruderi delle strutture minerarie, un forno di calcinazione, piccole discariche e scavi a cielo aperto.

Le prime costruzioni del villaggio sorsero nel 1902: erano presenti: la "casa della direzione", la "casa del muratore", la "casa della guardia", "l'officina del falegname", vari magazzini, una stalla, un forno per la calcinazione dei minerali e la polveriera. Nel 1907 si edificarono sette case operaie per 28 famiglie, non residenti in città. Furono intrapresi anche i lavori per la costruzione di una chiesetta. La popolazione era composta da 97 persone, mentre gli occupati all'interno della miniera erano 33.



Nome Sentiero	Comune	Lunghezza (km)	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Lago Baratz	Sassari	6,40	no	mulattiera	Escursionistico



Nome Sentiero	Comune	Lunghezza (km)	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Sentiero dei Carbonari	Golfo Aranzi	2,50	si	mulattiera	Turistico
Battaria talonone-Porto Palani	Santa Teresa di Gallura	2,40	si	mulattiera	Turistico

COMUNE DI CAGLIARI									
 agenzia sarda pro su traballu agenzia sarda per le politiche attive del lavoro	 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA								
Via la Mironia, 195 - 09122 Cagliari Tel. 070.6067318 - fax 070.6067317									
Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario									
SPAZIO PER L'UFFICIO									
ELABORATO: TAVOLA 4 - INQUADRAMENTO INTERVENTI ZONA ARGENTIERA, NURRA E GALLURA	<table border="1"> <tr> <td>ALLEGATO</td> <td>REVISIONE</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">04</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">DATA</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">01/03/2019</td> </tr> </table>	ALLEGATO	REVISIONE	04	0	DATA		01/03/2019	
ALLEGATO	REVISIONE								
04	0								
DATA									
01/03/2019									
LA SOCIETA' INCARICATA: Primaidea s.r.l.									

INTERVENTI ZONA SARRABUS GERREI



- Legenda**
- sentieri
 - Manufatti
 - incendi
 - gallerie fornelli pozzi

Caratteristiche sentiero

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza [km]	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Sentiero dei Minatori	Armutgia	5,20	no	mulattiera	Turistico

Museo Archeologico "Su Suergiu"



L'attività estrattiva nel comune di Villasilva cominciò nel 1858 nel borgo minerario di "Su Suergiu". Il villaggio è composto da diversi caseggiati dominati dalla palazzina della Direzione che, edificata nei primi anni del Novecento, in perfetto stile Liberty, ospita oggi il museo.

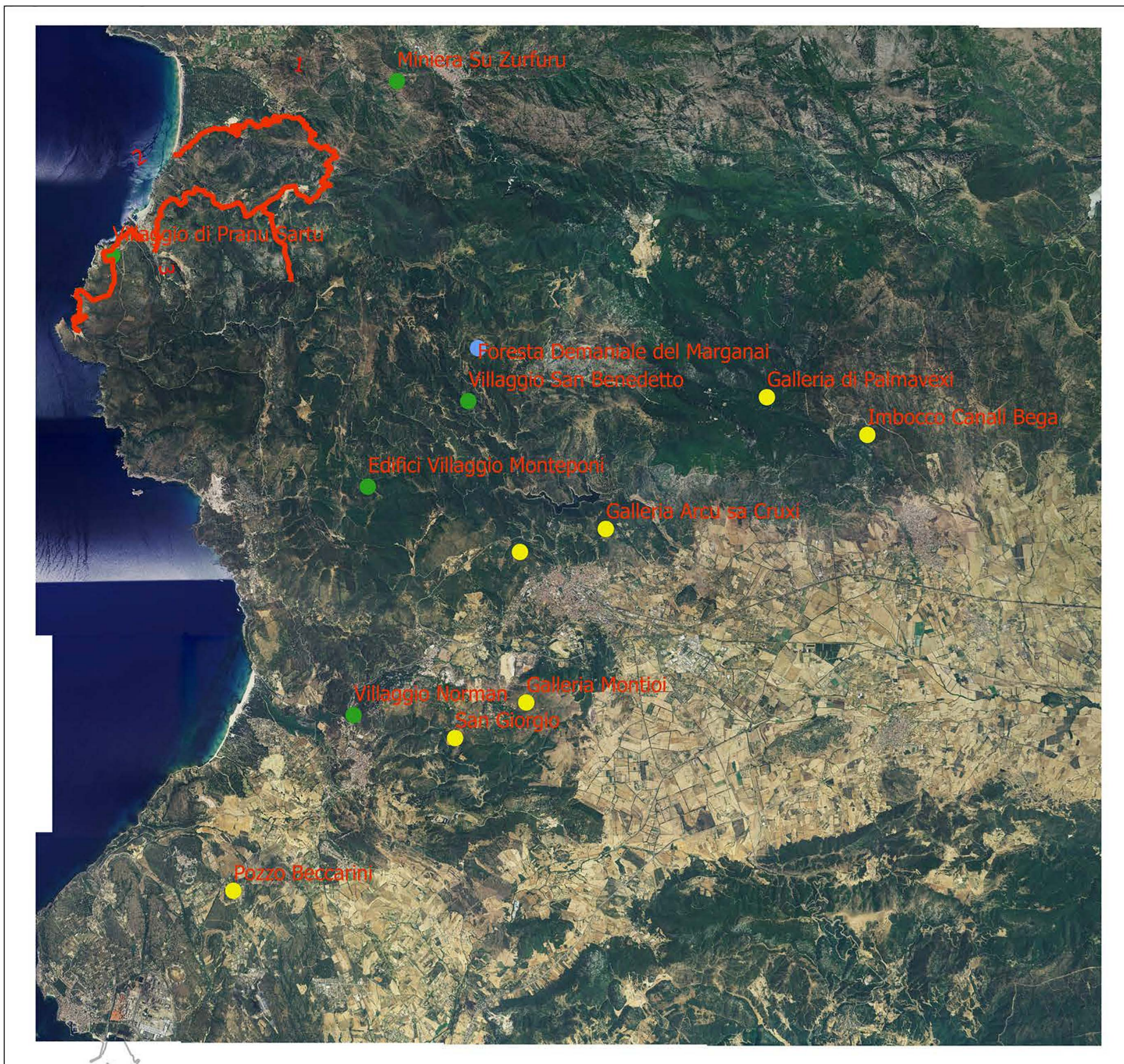
L'edificio accoglie una sezione espositiva, suddivisa per aree, che comprende esemplari di rocce e minerali che costituiscono il sottosuolo del territorio e tutti gli strumenti da lavoro del minatore, partendo dal suo equipaggiamento personale, per arrivare alle macchine da galleria. Restano, invece, pochissimi esemplari dei delicatissimi strumenti che si utilizzavano nell'importante laboratorio chimico. Il Museo è molto particolare nel suo genere, perché propone la ricostruzione delle fasi dell'attività estrattiva di Su Suergiu, zona che, dal punto di vista minerario, è conosciuta sin dall'epoca fenicio-punica.

Compendio Corti Rosas



COMUNE DI CAGLIARI		
<small>Via Is Miranias, 195 - 09122 Cagliari Tel 070 6987918 - Fax 070 6987917</small>		
Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario		
<small>SINDACO L'UFFICIO</small>		
<small>LABORATO:</small> TAVOLA 5 - INQUADRAMENTO INTERVENTI ZONA SARRABUS GERREI	<small>ALLEGATO</small> 05	<small>REVISIONE</small> 0
		<small>DATA</small> 01/03/2019
<small>LA SOCIETÀ INCARICATA</small> Primaidea s.r.l.		

INTERVENTI ZONA IGLESIENTE



Legenda

- sentieri
- Gallerie fornelli pozzi
- Interventi di riduzione del rischio incendio
- Manufatti

Caratteristiche sentiero 1

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza (km)	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Sa Nidde - Pranu Sartu - Cuddu Muttu - S'ovu su Sali	Buggeru	7.90	no	Sentiero	Escursionistico

Caratteristiche sentiero 2

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza (km)	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Buggeru - Monte Baccarini - Pranu Sartu	di Iggeru	7.90	no	Sentiero	Escursionistico

Caratteristiche sentiero 3

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza (km)	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Costa di Buggeru	Buggeru	10.00	no	multistrada	Escursionistico

Miniera Su Zurfuru



Villaggio Normann



Edifici di Monteponi



Villaggio San Benedetto



Villaggio di Pranu Sartu



COMUNE DI CAGLIARI

aspal
agenzia sarda pro su traballu
agenzia sarda per le politiche
attive del lavoro



Via Is Mirrionis, 195 - 09122 Cagliari
Tel 070 6067918 - Fax 070 6067917

Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario

SPAZIO PER L'UFFICIO

ELABORATO:

TAVOLA 6 - INQUADRAMENTO
INTERVENTI ZONA IGLESIENTE

ALLEGATO

06

REVISIONE

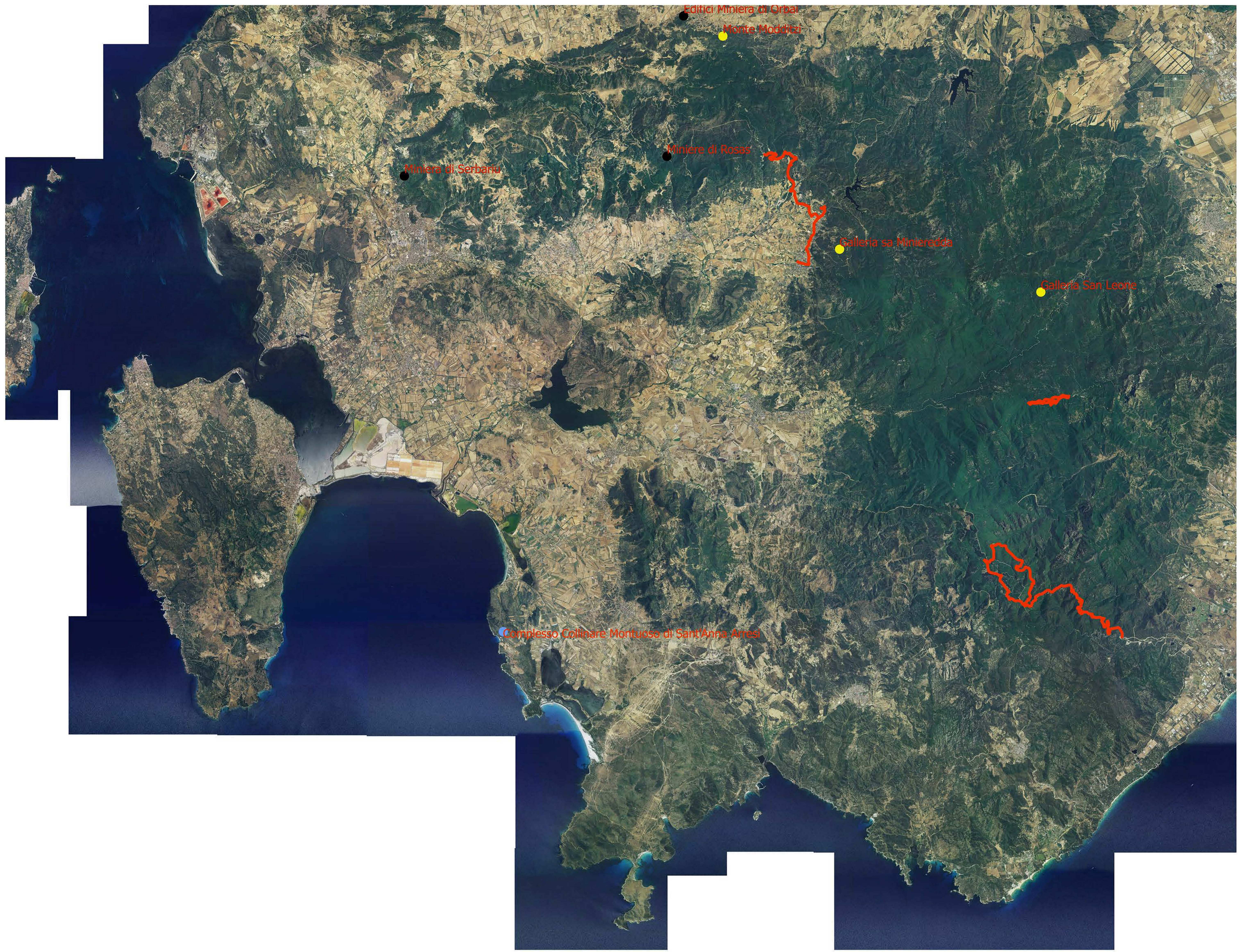
0

DATA

01/03/2019

LA SOCIETA' INCARICATA
Primaidea s.r.l.

INTERVENTI ZONA DEL SULCIS



Legenda

- sentieri
- Interventi di riduzione del rischio incendio
- Gallerie fornelli pozzi
- manufatti sulcis

Caratteristiche dei Sentieri

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza [km]	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Miniere di Rosas - Nuxis	Sassari	14,40	no	mulattiera	Escursionistico

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza [km]	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Pixinamanna - Is Cannoneris	Pula	11,59	no	mulattiera	Escursionistico

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza [km]	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Monti Nieddu	Santadi	10,00	no	mulattiera	Trekking

Miniere di Rosas Compendio di Orbai Castello di Acquafredda



Miniera di Serbariu



La miniera di Serbariu è una miniera di carbone con più di 1000 metri di gallerie, situata presso la città di Cagliari in Sardegna. Il sito minerario, attivo dal 1937 al 1962, è stato recuperato e ristrutturato e attualmente è sede del Museo del carbone.

Negli anni 1936-1937, la Società mineraria carbonifera sarda operò nel bacino carbonifero del Sud sardo (compresa la miniera di Serbariu) e in seguito si dedicò al sfruttamento del carbonio e all'attività di estrazione di minerali e metalli.

L'area venne richiesta in concessione con la deminazione di Serbariu nel 1937, e ufficialmente ottenuta il 28 gennaio 1939 con decreto del ministero sardo di Stato con la concessione (Decreto n. 146) del 23 febbraio 1939. Sotto l'aspetto tecnico, la concessione era divisa in due parti: una parte mineraria e una parte industriale. La concessione mineraria era divisa in due parti: una parte mineraria e una parte industriale.

COMUNE DI CAGLIARI



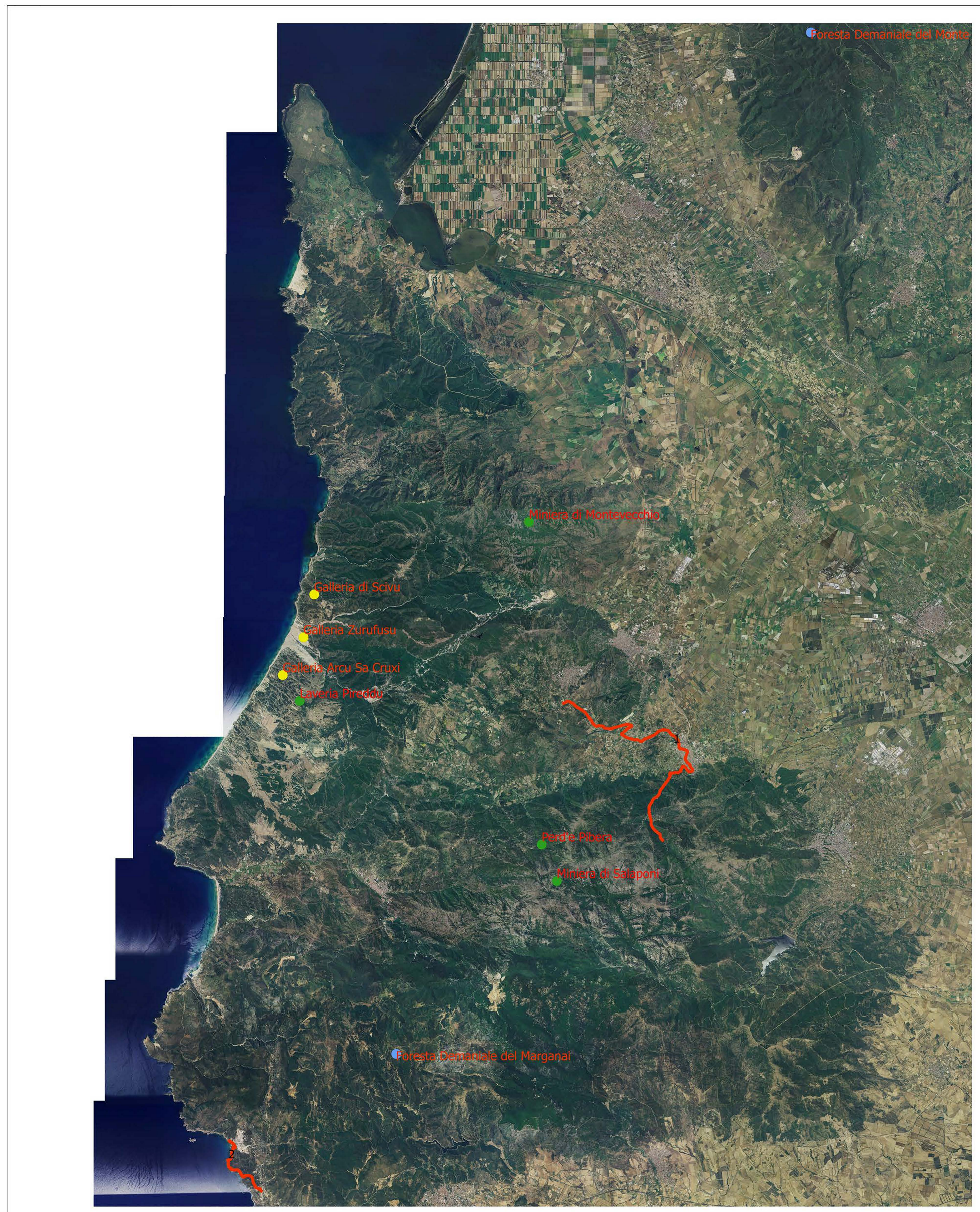
Via Is Minioni, 195 - 09122 Cagliari
Tel. 070 6967918 - Fax 070 6967917

Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geminerario

LABORATO	ALLEGATO	REVISIONE
TAVOLA 7 - INQUADRAMENTO INTERVENTI ZONA SULCIS	07	0
		DATA
		01/03/2019

LA SOCIETÀ MINIERA
Primaidea s.r.l.

INTERVENTI ZONA GUSPINESE-ARBURESE



Legenda

- sentieri
- Interventi di riduzione del rischio incendio
- Manifatti
- Gallerie fornelli pozzi

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza [km]	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Nebida-Massua	Masua	4,30	no	mulattiera	Escursionistico

Nome Sentiero	Comune	Lunghezza [km]	Presenza Barriere	Tipo di fondo	Tipo sentiero
Perd'e Pibera	Arbus	16,90	no	mulattiera	Trekking

Miniera di Montevecchio



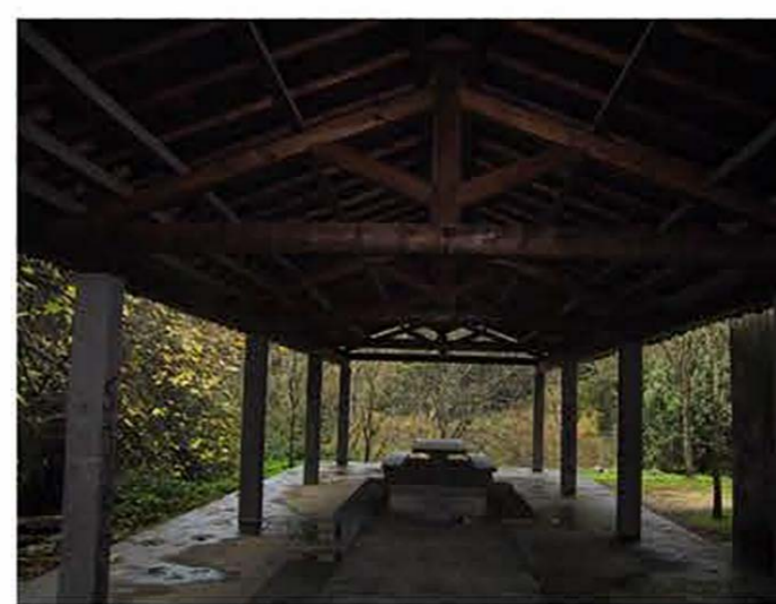
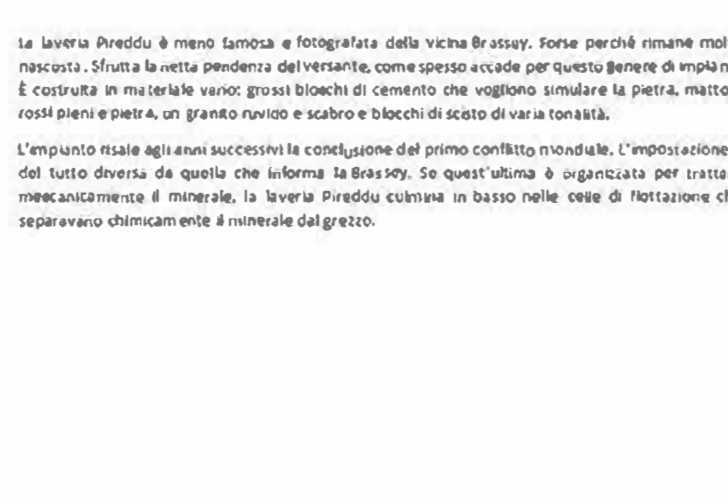
Laveria Pireddu



Miniera di Salaponi



Perd'e Pibera



La Laveria Pireddu è un sito storico e fotografato dalla vicina Brastu. Forse perché come molti minerali, il sito è stato abbandonato nel 1952, con poche eccezioni per alcuni edifici di servizio. È rimasta in qualche caso grossa massa di cemento che reggeva la pietra. Molte volte sono state costruite nuove gallerie di servizio in cemento.

L'impianto fu costruito negli anni 1910-1920, per opera della Società Sarda di Carboniferi, che aveva in questo sito una miniera di carbone. L'impianto fu costruito a due livelli, da quello che si chiama la Bona, in questi anni si costruirono per essere collegati con il sistema di trasporto di carbone, che trasportava il carbone in un unico sistema che separava il carbone e il minerale dal greggio.

La miniera di Salaponi fu invece dismessa. Molto tempo prima della dismissione, la parte superiore della miniera era stata ceduta al Comune di Arborea.

Le rovine in questo sito sono rimaste nel 1952, per opera della Società Sarda di Carboniferi, che aveva in questo sito una miniera di carbone. L'impianto fu costruito a due livelli, da quello che si chiama la Bona, in questi anni si costruirono per essere collegati con il sistema di trasporto di carbone, che trasportava il carbone in un unico sistema che separava il carbone e il minerale dal greggio.

La miniera di Salaponi fu invece dismessa. Molto tempo prima della dismissione, la parte superiore della miniera era stata ceduta al Comune di Arborea.

Le rovine in questo sito sono rimaste nel 1952, per opera della Società Sarda di Carboniferi, che aveva in questo sito una miniera di carbone. L'impianto fu costruito a due livelli, da quello che si chiama la Bona, in questi anni si costruirono per essere collegati con il sistema di trasporto di carbone, che trasportava il carbone in un unico sistema che separava il carbone e il minerale dal greggio.

La miniera di Perd'e Pibera fu invece dismessa. Molto tempo prima della dismissione, la parte superiore della miniera era stata ceduta al Comune di Arborea.

Le rovine in questo sito sono rimaste nel 1952, per opera della Società Sarda di Carboniferi, che aveva in questo sito una miniera di carbone. L'impianto fu costruito a due livelli, da quello che si chiama la Bona, in questi anni si costruirono per essere collegati con il sistema di trasporto di carbone, che trasportava il carbone in un unico sistema che separava il carbone e il minerale dal greggio.

Il complesso minerario di Montevecchio consta di diversi cantieri di estrazione e lavorazione del minerale, di un centro abitato, sede dei principali servizi della zona, e di alcuni villaggi operai.

L'attività estrattiva si sviluppò intorno al 1850, quando si scoprì la presenza di carbone. In seguito, con l'apertura delle miniere di Montevecchio, si sviluppò anche la lavorazione del minerale. Dallo stesso periodo si sviluppò anche la miniera di Salaponi e Conostanopoli.

COMUNE DI CAGLIARI



Via Is Minonias, 195 - 09122 Cagliari
Tel. 070 6007918 - Fax 070 6007917

Oggetto: Servizio di facility management e gestione integrata di attività da realizzarsi nelle aree del parco geominerario

ALLEGATO	REVISIONE
08	0
	DATA
	01/03/2019

ELABORATO
TAVOLA 8 - INQUADRAMENTO INTERVENTI ZONA GUSPINESE ARBURESE

LA SOCIETA' MINIERA
Primaidea S.r.l.